

RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IMPRESE A FIANCO DI UNIONCAMERE

MIGLIAIA DI MAIL E PROPOSTE PER LA GRANDE RIFORMA DELLA P.A. FRA QUESTE ANCHE QUELLE DI AZIENDE E IMPRENDITORI A SOSTEGNO DEL SISTEMA CAMERALE, CHE TESTIMONIANO IL RUOLO FONDAMENTALE ASSUNTO DALLE CAMERE DI COMMERCIO

Oltre 35mila e-mail di proposte al Governo sulla consultazione, chiusa il 30 maggio, della riforma della Pubblica amministrazione. Fra queste anche quelle di aziende e imprenditori a sostegno del Sistema camerale, che forse non faranno notizia come quelle di chi vuole fare tabula rasa senza distinzioni, ma che testimoniano l'importante apporto dato dalle Camere di Commercio per l'avvio di impresa; mantenere le aziende al passo con le tecnologie e la normativa attraverso incontri spesso gratuiti; trovare sbocchi sui mercati esteri con modalità proibitive per singole Pmi; aiutare a "fare sistema" per affrontare nuove sfide nell'innovazione ed internazionalizzazione. Nonostante ciò il rischio è che le Camere di Commercio non possano più svolgere il loro ruolo al fianco delle imprese. Se dovesse passare il punto 29 dei 44 previsti nella "lettera ai dipendenti pubblici" firmata dal premier Matteo Renzi e dal ministro Marianna Madia sulla riforma PA, verrebbe eliminato l'obbligo di iscrizione delle imprese alle Camere di Commercio e con esso

il versamento del diritto annuale, che rappresenta oltre il 70% delle entrate dell'ente e permette di realizzare molte iniziative, spesso gratuite, a favore delle aziende. Con le Camere di Commercio rischia di venir ridimensionato anche il ruolo strategico di Unioncamere Veneto, la struttura che associa le Camere di Commercio della regione con funzioni di supporto, sviluppo e promozione dell'economia. Un ruolo chiave lo ricopre Eurosportello Veneto, dipartimento per le politiche comunitarie di Unioncamere Veneto e coordinatore per il Nordest di Enterprise Europe Network, la rete europea di servizi alle imprese promossa dalla DG imprese e industria della CE. "Come in tutte le cose che vengono affrontate senza un'analisi dettagliata e rigorosa - commenta il presidente Unioncamere Veneto **Fernando Zilio** - il rischio è quello che si getti il bambino assieme all'acqua sporca. Gli sprechi in questo Paese - e mi si scusi il gioco di parole - si sprecano e riguardano sia le cose lecite che, come stiamo amaramente assistendo, anche quelle illecite".



Fernando Zilio

